



SCHEDA 5

CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Chi può beneficiare del credito di imposta?

Tutte le imprese residenti in Italia, per strutture produttive ubicate nel territorio italiano, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza e dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa.

Non possono partecipare le imprese in stato di crisi e destinatarie di sanzioni interdittive.

Quali sono le attività ammissibili?

- Attività finalizzate alla realizzazione o all'introduzione di prodotti o processi nuovi o significativamente migliorati rispetto a quelli già realizzati o applicati dall'impresa.
- Lavori svolti nelle fasi precompetitive legate alla progettazione, realizzazione e introduzione delle innovazioni tecnologiche fino ai lavori concernenti le fasi di test e valutazione dei prototipi o delle installazioni pilota.

Quali sono le spese ammissibili?

PERSONALE

Le spese per il personale direttamente impiegato nelle operazioni di innovazione tecnologica svolte internamente all'impresa. Le spese per personale di età fino a 35 anni, al primo impiego, in possesso di un titolo di dottore di ricerca o iscritti a un ciclo di dottorato presso un'università italiana o estera o in possesso di una laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico assunti dall'impresa con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e impiegati esclusivamente nei lavori di innovazione tecnologica, **concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 150%** del loro ammontare;

BENI MATERIALI MOBILI E AI SOFTWARE

Quote di ammortamento, canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di innovazione tecnologica anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota nel limite massimo complessivo pari al **30%** delle spese di personale.

CONTRATTI EXTRA MUROS

Spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta.

CONSULENZA

Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di innovazione tecnologica, nel limite massimo complessivo pari al **20%** delle spese di personale.

MATERIALI E FORNITURE

Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di innovazione tecnologica anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota, nel limite massimo del **30%** delle spese di personale.

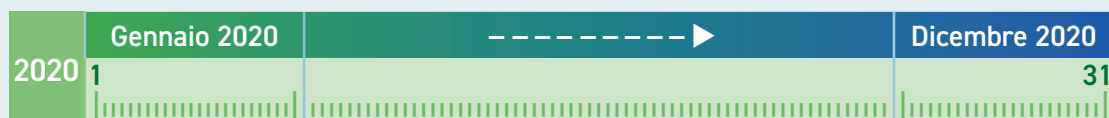
In quale periodo devono essere sostenuti gli investimenti e come si calcola il CI?

Costituiscono attività di innovazione ammissibili al credito d'imposta i lavori svolti nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, anche in relazione a progetti di innovazione tecnologica avviati in periodi d'imposta precedenti.

Il credito d'imposta si basa sul volume delle spese ammissibili dichiarate dalle aziende.



► Dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020:



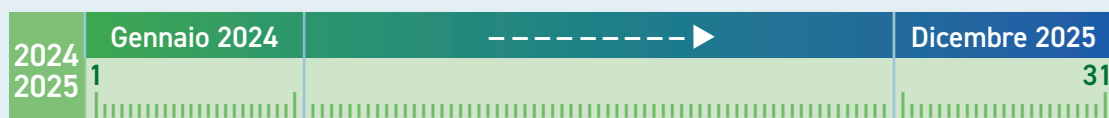
► È pari al **6%** del costo sostenuto per la quota di investimenti **fino a un beneficio massimo di 1,5 milioni di euro**

► Dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023:



► È pari al **10%** del costo sostenuto per la quota di investimenti **fino a un beneficio massimo di 2 milioni di euro**

► Dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025:



► È pari al **5%** del costo sostenuto per la quota di investimenti **fino a un beneficio massimo di 2 milioni di euro**

MAGGIORAZIONI 4.0 E GREEN

Per le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un **obiettivo di transizione ecologica (economia circolare) o di innovazione digitale 4.0**, il credito d'imposta è maggiorato, e precisamente:

► Dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020:



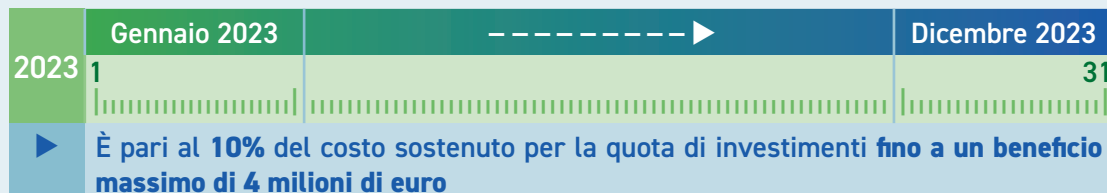
► È pari al **10%** del costo sostenuto per la quota di investimenti **fino a un beneficio massimo di 1,5 milioni di euro**

► Dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022:

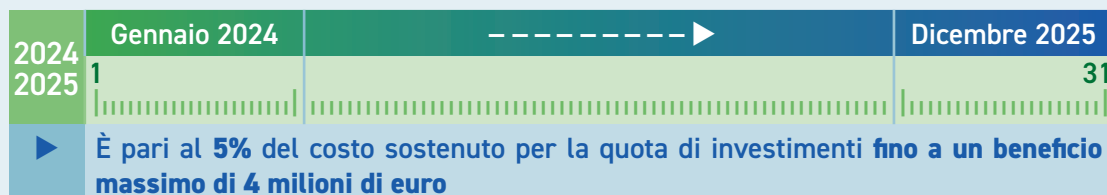


► È pari al **15%** del costo sostenuto per la quota di investimenti **fino a un beneficio massimo di 2 milioni di euro**

► Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023:



► Dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022:



Il credito di imposta è cumulabile con altre agevolazioni?

È cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi (se queste ultime lo prevedono) fino al 100% del costo sostenuto.

Come recuperare il credito d'imposta?

Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione in F24, con 3 quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello di maturazione. Se il credito d'imposta è maggiore dell'imposta dovuta o se l'impresa è in disavanzo, i tempi di compensazione possono essere aumentati, senza limite temporale.

Il risparmio fiscale non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile dell'IRAP, è netto.

Il responsabile aziendale delle attività ammissibili deve redigere e conservare una relazione tecnica asseverata che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sotto progetti in corso di realizzazione. La relazione deve essere controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa.

Ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Sono escluse dall'obbligo di certificazione le imprese con bilancio revisionato. È ammissibile, a incremento diretto del credito d'imposta entro il limite di 5.000 euro, la spesa sostenuta per adempiere l'obbligo di certificazione contabile da parte delle imprese non soggette ex lege a revisione legale dei conti.

A solo titolo informativo, le imprese effettuano una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico secondo lo schema e le modalità indicate nel decreto direttoriale del 6 ottobre 2021- Modello comunicazione credito d'imposta per ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica.

Elementi di attenzione

La fruizione del beneficio è condizionata al rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori. Le fatture e altri documenti relativi all'acquisizione devono recare espresso riferimento alla legge di bilancio 2021 (L. 30 dicembre 2020 n. 178).

Un futuro 4.0
per la tua impresa?

Ora è il momento.



Ministero dello
sviluppo economico



UNIONCAMERE

pd punto
impresa
digitale



SCHEDA 5 PAG. 4

CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN ATTIVITA' DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

**A chi posso
rivolgermi per
informazioni?**

Ai **PID - Punti Impresa Digitale** delle Camere di commercio, una rete di sportelli dedicati alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici. Presso i PID le imprese possono trovare materiale informativo e partecipare ad eventi info-formativi sul Piano Nazionale Transizione 4.0.

• **PID - Punto Impresa Digitale**

www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/piano-nazionale-transizione-40

• **Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le PMI**

Divisione IV - Politiche per l'innovazione e per la riqualificazione dei territori in crisi
Ministero dello sviluppo economico

e-mail: transizione4.0@mise.gov.it

www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-r-s

**Riferimenti
normativi**

LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022. Articolo 1, cc 198, 199, 201, 203-208 e s.m.i
DECRETO 26 maggio 2020 Disposizioni applicative per nuovo credito d'imposta, per attività di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di design.

LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, articolo 1, c 45